C. 30.

Nobi

Ill.mo Sig.re

Rappresenta Celso Garone di Maggiora Inferiore avere nella qualità di fidejussore per il Giacomo Bochetta dimorante al molino di S. Catterina essendo questi condannato con ordinanza di quest'ufficio delli undeci 9bre ora scorso al pagamento di Lire sessantacinque di Milano per fitto maturato col S. Pietro ora scorso di detto molino, di cui venne esso Bochetta investito dal Sr Giambattista Tinivella di questo Borgo, come meglio dalla detta ordinanza.

Il termine per il pagamento di detta somma disposto a termini di essa ordinanza scade colli trenta andante. Li mobili, ed effetti, che il debitore Bochetta ritiene nel detto molino sono, e restano specialmente obligati e su di cui mobili ed effetti ~~[illegible]~~ ha ragione l'affittuario Sr Tinivella e così esso esponente d'essere preferiti a qualunque creditore altro di esso Bochetta a norma delle generali costituzioni.

Questo privilegio competendo, che pendente il tempo che li mobili ed effetti ritrovavansi nel fondo ~~mio~~ locato, e coll'ultimo del corrente, terminando la locazione del Sr Tinivella non che la sublocazione al detto Bochetta trovasi il Rapp.te astretto ~~alla propria indennità~~ a provvedere alla propria indennità con, implorare un sequestro sopra tutti mobili, ed effetti, e semoventi in detto molino esistenti per la concorrente somma sud.ta dacchè essendo dal detto Borletti alcune trasportati verrebbe ad essere defraudato interesse dell'esponente. E detto Borletti possiede niun stabile possiede, e solo ritiene di mobili e semoventi, che si ritrovano in esso mulino, e questi sono di facile trasporto, e così essendo sospetto, che gli possa trafugare, ragione trovasi perciò il Rappresentante in diritto d'invocare un sequestro e così con fede di detta ordinanza, e dell'iscrizione ipotecaria presa sotto li 22. andante se ne ricorre alla S. V. Ill.ma

Supplicando la di Lei giustizia accordarsi un sequestro per detta somma sovra tutti mobili, ed effetti e semoventi esistenti nel detto mulino previe l'opportune informazioni, osservato nel resto il disposto delle Leggi Italiane.

Segno di + del sud.o Gattoni illitterato

V.to Mandiamo prima d'ogni altra cosa assumersi le informazioni prescritte dalle vigenti Leggi # Borgomanero li 27 Aprile 1815

Ottone Giudice

Castrochini

C. 30

L'Anno del Signore Mille Otto Cento Venticinque ed alli Ventiotto del mese di Decembre Borgomanero ivi giudicialm.te avanti l'Ill.mo Sig. Avv.to Gio Antonio Ottone Giud.e di questo mandam.to nominato ed approvato e coll'opera di me Not.e e Seg.o infras.to sull'instanza del Celso Gattone per l'effetto delle sommarie informazioni prescritte col decreto del giorno di jeri si sono esaminati li Giuseppe Maria Gattone e Nazaro Gattone stati prodotti dal d.o Celso Gattone, e deferitosi alli med.mi il giuram.to che hanno l'uno dopo l'altro prestato, toccate corporalm.te le Scritture a mani di d.o Sig. Giud.e moniti dell'importanza d'esso, ed ammonim.te

[illegible] letto il ricorso sporto a quest'uff.o dal d.o Celso Gattone, e si sono

Int.i sul contenuto in esso

R.o tanto unitam.te che separatamente

Avendo sentita la lettura quivi fattaci del ricorso sporto a quest'uff.o dal Celso Gattone, ed avendo noi da più anni conoscenza del Giacomo [illegible] fu Andrea natio dello Comune di Oleggio Castello

ed in oggi resid.te in questo Comune di
Borgomanero possiamo con tutta verità
deporre, come deponiamo, che d.o Rocchetta
non possiede beni stabili, ma solo
ritiene, che mobili; e questi si ritrovano
nel molino a S.ta Cattarina territorio di
questo Borgo, dove esso abita, e questi benissimo
sono facili ad essere trafugati, come
pure sappiamo, che oltre alli mobili
ritiene anche un Cavallo, ed un asino di
poco valore. In punto poi sulla Giustizia
dell'implorato sequestro diciamo, che
benissimo il sud.to Rocchetta è soggetto
di poter trafugare quanto ritiene tanto
di mobili, che semoventi in d.o molino,
e tutto quanto sovra lo sappiamo
per avere piena pratica, e conoscenza
non solo della persona di d.o Rocchetta
ma anche della di lui famiglia

Int.i sulli G.enti

R.o io mi chiamo Giuseppe Maria Gattone
del fu Gaudenzio nativo, ed abitante di
Maggiora Superiore, d'anni quaranta
contadino, e possiedo oltre sei Cento

Ed io mi chiamo Lazaro Gattone del fu

Giuseppe nativo ed abit.e di Maggiate
Superiore, d'anni sessantasei, Contadino
e possedo p. lire mille e più

Nemmeno consanguineo Parente, Affine,
Cred.re, né Debitore, né altrimenti
interessato né col Celso Gattoni, né
col Roulietto

Espressane lettura, e confermatosi firma + essendo
illit.o confesso.

FONDAZIONE
MARAZZA

FONDAZIONE
MARAZZA